

ANNALISA DI NUZZO

# La città e le sue culture

Adolescenza, violenza, gruppi di strada

prefazione di  
Laura Bonato

con un saggio di  
Emilia Di Martino





Annalisa Di Nuzzo

# La città e le sue culture

## Adolescenza, violenza, gruppi di strada



la Valle del Tempo

Annalisa Di Nuzzo  
La città e le sue culture.  
Adolescenza, violenza, gruppi di strada

pp. 144; 17x24;  
ISBN 979-12-80730-95-4

© la Valle del Tempo  
Napoli 2023

Iva assolta dall'Editore

## Indice

LAURA BONATO

**Prefazione. Città e spazi di vita** 7

CAPITOLO PRIMO

**L'antropologia, la città e le sue culture. Una chiave interpretativa del nostro vivere**

Premessa 11

1. Antropologia e città 12

2. Breve storia degli studi 16

CAPITOLO SECONDO

**Gang, baby gang, gruppi di strada, culture urbane**

1. Definizioni, orientamenti, confronti. La voce degli studiosi 23

2. I paradossi attuali, i diversi contesti: Europa, Italia 37

CAPITOLO TERZO

**Definizione e usi della violenza, il genere, l'età, il rischio**

1. Usi e forme della violenza giovanile 41

2. Violenza, genere, ruoli. Frammenti di storia al femminile 45

3. Scuola, famiglia, gang: un triangolo problematico 59

CAPITOLO QUARTO

**L'ingorgo mediatico stereotipi, l'uso delle etnografie inconsapevoli, netnografia, nuove forme di comunicazione**

1. Informazione, etnografia inconsapevole, stereotipi: Napoli 63

6	INDICE
2. Le altre città italiane	71
<b>CAPITOLO QUINTO</b>	
<b>“Le voci di dentro”: interviste sul campo</b>	
1. Chi indaga	80
2. Chi giudica	93
3. Chi controlla e reprime	106
4. Per una riflessione finale	117
<b>Bibliografia Per Approfondimenti</b>	121
Bibliografia	123
<b>EMILIA DI MARTINO</b>	
<b>Voci dall’Europa. Il fenomeno “chav” e il rischio di divaricazione tra classi sociali e generazioni nell’Inghilterra del Ventunesimo secolo</b>	125
<b>Bibliografia</b>	137

## **LA CITTA' E LE SUE CULTURE. ADOLESCENZA, VIOLENZA, GRUPPI DI STRADA**

Il fenomeno delle aggregazioni giovanili, definite in una semplificazione generica e spesso fuorviante *gang*, trova nella città la scena privilegiata dove attuare strategie di violenza e sopruso, attingendo, spesso, a diversi background non sempre malavitosi. Lo studio affrontato in questo volume apre ad una riflessione attenta, in chiave di antropologia urbana, sulla percezione della città, in particolare da parte delle giovani generazioni attraverso le sub culture di cui sono protagoniste, siano esse legate all'età che alle stratificazioni culturali, etniche e di genere. In particolare la ricerca ha affrontato lo studio di tutti gli attori del complesso campo sociale che caratterizza la città postmoderna e che possono contribuire alla ricostruzione del fenomeno. Muovendo dai vari approcci teorici, l'analisi offre un excursus che affronta anche la questione del genere legata alla presenza femminile nelle gang e alla gestione della violenza. Nella seconda parte del volume ampio spazio è dedicato a diverse forme di etnografia frutto della ricerca sul campo. In particolare le interviste a tre figure dello Stato, ovvero il Presidente del tribunale dei minorenni di Napoli, il Sostituto Procuratore Capo presso il tribunale dei minorenni di Napoli e l'Ispettore superiore SUPS della Polizia di Stato, chiariscono e fanno emergere i vissuti e lo spaccato sociale che sottende alle aggregazioni giovanili di Napoli e non solo, mettendo in evidenza le responsabilità di tutti i protagonisti sociali della vita della città in particolare la famiglia, la scuola, lo Stato. Inoltre una parte innovativa dello studio è riservata ad una dettagliata analisi del fenomeno mediatico che ne deriva e all'uso del web che ne viene fatto offrendo materiali significativi per una proficua netnografia. Lo sguardo antropologico della studiosa invita alla complessa interpretazione dell'antinomia che caratterizza la città attraverso l'analisi del disorientamento, del malessere e del disagio che questa provoca soprattutto negli adolescenti, mettendo in relazione la disgregazione del tessuto sociale urbano e l'alterazione dei modi di vivere, e soprattutto dei valori, l'esclusione sociale e l'assenza di aspettative. Il saggio finale di Emilia Di Martino offre un'utile comparazione con fenomeni europei di vissuti urbani. Il volume costituisce un utile punto di riferimento per orientarsi nel labirinto del fenomeno che è sempre più presente nelle città italiane e non solo.